

Consolata Ikonda Hospital: un luogo di speranza per i malati della Tanzania - Solidarietà

- Ultimo aggiornamento (martedì, 16 ottobre 2007)

by Laura Vacchini 15 ottobre 2007

Tra le montagne della Tanzania, nella regione dell'Ukinga a circa 2000 metri s.l.m., c'è un luogo di speranza chiamato Consolata Ikonda Hospital. E' un luogo molto speciale che merita tutta la nostra attenzione: è infatti l'unico ospedale, nel raggio di chilometri, dove si curano bambini, donne, anziani, feriti e moribondi che, oltre al soccorso medico, trovano accoglienza, amore, speranza e dignità.

Giovani donne che rubate alla vita lasciano soli i propri bambini, piccoli senza colpa abbandonati a sé stessi, giovani che soffrono e che non hanno futuro; feriti di ogni età, malati senza fiducia che aspettano solo la morte. Questo è lo scenario disperato dove sorge l'Ikonda Hospital. Nella regione, infatti, più della metà della popolazione è sieropositiva all'HIV ed è elevatissimo il numero di ammalati di AIDS, tubercolosi e malaria. In Tanzania i servizi sociali e pubblici, che un tempo erano gratuiti, sono ora tutti a pagamento così, in collaborazione con il governo, le attività missionarie contribuiscono ad aiutare il paese. E' per questo che Ikonda è così importante perché è una struttura senza la quale tantissime persone sarebbero abbandonate a sé stesse.

La situazione laggiù è inimmaginabile. L'ospedale si trova al centro del paese, la costruzione è originaria degli anni '60 ed è stata realizzata per frenare la mortalità infantile che colpiva il 40% della popolazione. Attualmente la struttura dispone di 230 posti letto e serve una popolazione di 200.000 abitanti.

Il complesso è stato rimodernato, ma non possiede ancora tutte le apparecchiature necessarie per intervenire come si dovrebbe. Ikonda è conosciuto soprattutto per la cura dell'AIDS: sono moltissimi, infatti, i malati e i sieropositivi che, spesso con mezzi di fortuna, raggiungono l'ospedale in cerca di un po' di speranza. A volte, però, arrivano troppo tardi e Ikonda si trasforma per loro in un luogo di accoglienza dove morire con dignità.

L'ospedale ha sempre bisogno di aiuti concreti. Attualmente la struttura sta ricercando un chirurgo, un pediatra e un laboratorista per dare una formazione e un'impostazione nuova all'ospedale, al personale medico e infermieristico locale. Sono poche, infatti, le persone fisse e quelli che decidono di trattenerci sono solo volontari. L'ospedale attualmente sta formando 19 infermieri locali che possano sostenere la struttura e aiutare i medici e gli specialisti che arrivano dall'Europa. "Come possiamo contribuire ad alleviare tutto quel dolore e ad alleggerire tutte quelle sofferenze?" chiedo a Lucia, una giovane volontaria – ostetrica che ha scelto di aiutare l'ospedale offrendo la sua professionalità agli altri: "La cosa più importante – mi risponde - è innanzitutto far conoscere quella realtà. Solo parlandone, infatti, la gente può capire che laggiù c'è qualcuno che ha bisogno del nostro aiuto".

Chiunque può aiutare Ikonda: attraverso il volontariato sul campo, oppure attraverso contributi economici che vengono utilizzati per coprire tutte le spese che la struttura deve sostenere. Nel corso degli anni sono stati molti i progetti realizzati: nel 2007 ad esempio, è stata pianificata la costruzione del nuovo reparto di medicina uomini, la costruzione di altri 2 nuovi reparti e della farmacia.

Il nostro desiderio è che l'ospedale possa continuare ad ampliarsi e a divenire sempre più specializzato: per questo c'è bisogno dell'appoggio di tutti noi, perché Ikonda possa continuare a brillare nel buio con la sua luce di speranza e perché possa abbracciare con la sua ospitalità e il suo calore tutti quelli che soffrono. Avvicinarci a chi vive nel dolore con un pensiero, una preghiera, un atto concreto, può aiutare senz'altro anche noi, ad essere persone migliori, a ridimensionare la nostra vita e i nostri ritmi, per ritrovare quei valori che potrebbero aiutare tutti ad affrontare con coscienza la "giungla" quotidiana delle nostre città.

Qualche notizia sull'Ukinga – Tanzania

La zona a sud della Tanzania, nel distretto di Njombe, per collocazione geografica è tra le più lontane dalla costa e manca di strutture necessarie a creare le condizioni per un minimo di sviluppo economico (viabilità, elettricità, telefono). Nella zona il clima è tropicale e le precipitazioni sono comprese tra i 500 e i 1800 mm. di pioggia l'anno. Data l'altezza mediamente superiore ai 2000 m s.l.m., per molti mesi la temperatura è piuttosto bassa con forte umidità. La regione ha un'economia di pura sussistenza e la popolazione locale è quasi completamente dedita all'agricoltura e all'allevamento.

Recapiti:

Amici Ikonda Hospital

c/o Padre Nava Alessandro - Missionario della Consolata

23870 Cernusco Lombardone (Lc)

Via Donatori di Sangue, 5 - Tel. 039/9907206 – 333.8160665

ikondahospital@ikondahospital.org

Visitate il sito www.ikondahospital.org, sono molti i progetti che puoi sostenere! Se lo desideri, puoi versare il tuo contributo tramite:

c/c bancario n. 30095 del Credito Valtellinese

ABI 5216 – CAB 51650 - CIN: H

oppure

c/c postale n. 36286490 intestato a "Amici Ikonda Hospital Tanzania"